

Rep. N. 115.537 ----- Racc. N. 31.964 -----

----- VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

Il cinque novembre duemiladiciannove, alle ore diciassette e trentasette. -----

----- (05/11/2019 - ore 17 e 37) -----

In Bolzano, nel mio studio in Corso della Libertà, n. 15 -----
Innanzi a me Dott. Angelo FINELLI, Notaio in Bolzano,
iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Bolzano, -----

----- SI E' COSTITUITO il Signor: -----

CAVAGNOLO Alberto, nato a Casale Monferrato (AL) il 24
giugno 1945 e residente a Bolzano, Via Roma n. 37/36,
pensionato, cittadino italiano, il quale, previa
ammonizione, per le dichiarazioni rese a' sensi del D.P.R 28
dicembre 2000, n. 445, sulle responsabilità penali cui va
incontro in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara di
intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente
del Consiglio Direttivo e legale rappresentante
dell'Associazione non riconosciuta -----

----- "ASSOCIAZIONE CRISTIANI EVANGELICI" -----

con sede in Bolzano, Via Taramelli n. 33/A, Codice Fiscale
02288360213, iscritta all'anagrafe delle ONLUS, settore 3 -
beneficenza, con effetto dal 28 settembre 2005, come da
provvedimento dell'Agenzia delle Entrate di Bolzano prot. n.
9554/2005. -----

Detto Costituito, della cui identità personale io Notaio
sono certo, mi dichiara che è riunita in questo giorno,
luogo ed ora, l'assemblea straordinaria della predetta
Associazione, per discutere e deliberare sul seguente -----

----- ORDINE DEL GIORNO -----

"1. Approvazione del nuovo statuto;" -----

e mi chiede di redigerne verbale. -----

Aderendo alla richiesta io Notaio dò atto di quanto segue. --

Assume la presidenza, per designazione unanime degli
intervenuti, esso Costituito, il quale constata: -----

= che la presente assemblea è stata regolarmente convocata
in conformità all'art. 9 dello Statuto tramite avviso
inviato a mezzo lettera o e-mail agli aventi diritto in data
26 ottobre 2019; -----

= che sono personalmente presenti tutti gli 8 (otto)
associati e precisamente: CAVAGNOLO Alberto, LOCHER Walter,
GIROLAMETTO Giovanni, DAPRA' Giovanni Augusto, MARON Moreno,
VLAD Lucian, VENDITTO Giovanni e ADANG Eriberto; -----

= che sono conseguentemente presenti anche tutti i 4
(quattro) membri del Consiglio Direttivo, e precisamente:
CAVAGNOLO Alberto, Presidente, LOCHER Walter, Vice
Presidente, GIROLAMETTO Giovanni e DAPRA' Giovanni Augusto,
Consiglieri; -----

= che nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti
posti all'Ordine del Giorno; -----

----- D I C H I A R A -----

la presente assemblea validamente costituita ed idonea a deliberare sul predetto Ordine del Giorno. -----

Aprè la discussione il Presidente CAVAGNOLO Alberto, il quale fa presente all'Assemblea: -----

- che entro il 30 giugno 2020 è necessario adeguare lo Statuto alle nuove disposizioni previste dalla cd. "Riforma del Terzo Settore" (D.Lgs. 117/2017) al fine di poter ottenere l'iscrizione nell'Albo provinciale delle ODV e nel futuro Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), nel momento in cui esso sarà operativo; -----

- che il Direttivo ha all'uopo predisposto una bozza di nuovo Statuto con le modifiche evidenziate, bozza che è da tempo a disposizione degli associati, come tutti i presenti confermano; -----

- che, considerato il numero e l'entità delle modifiche, è a suo avviso più opportuno abrogare lo statuto vigente e approvare il nuovo testo adeguato alla riforma. -----

Si procede a questo punto alle votazioni per alzata di mano, al termine delle quali il Presidente constata che l'Assemblea, dopo ampia discussione, all'unanimità -----

----- D E L I B E R A -----

= di abrogare lo statuto vigente e di approvare il nuovo statuto adeguato alla cd. "Riforma del Terzo Settore" (D.

Lgs. 117/2017), nuovo statuto che, sottoscritto dal Comparsante per approvazione e da me notaio, si allega al presente verbale sotto la lettera "A" per costituirne parte integrante e sostanziale, omissane la lettura per espressa dispensa fattami dal Comparsante e da tutti i presenti che dichiarano di ben conoscerne il contenuto. -----

----- D E L E G H E -----

Il Presidente è espressamente ed incondizionatamente delegato ed autorizzato: -----

- a richiedere, ove lo riterrà necessario o anche solo opportuno, l'iscrizione dell'associazione al Registro delle Persone Giuridiche presso la Provincia di Bolzano; -----

- a compiere ogni pratica e formalità utile all'esecuzione delle deliberazioni prese ed in particolare ad apportare al presente verbale ed all'allegato statuto tutte le modifiche, soppressioni ed aggiunte che venissero eventualmente richieste dalle competenti Autorità ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Provincia o nel Registro delle Associazioni di Volontariato o nel RUNTS, nonchè a rettificarne gli eventuali errori materiali. -----

----- S P E S E -----

Spese e tasse inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico dell'Associazione. -----

----- C H I U S U R A D E L L ' A S S E M B L E A -----

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore

diciassette e quarantacinque. -----

----- ** ** ** -----

----- DICHIARAZIONI SULLA PRIVACY -----

Il Comparente dichiara di conoscere il contenuto e gli effetti delle disposizioni degli articoli 13 e 7 del testo unico sulla Privacy (D.Lgs. 196/2003) e degli articoli da 12 a 22 del Regolamento UE 2016/679 e prende atto che il Notaio verbalizzante è il "titolare del trattamento" dei "dati personali" contenuti nel presente verbale (e nella sua documentazione preparatoria) ed è autorizzato al loro trattamento, a norma del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 4/2016 del 15 dicembre 2016 (G.U. serie gen. del 29 dicembre 2016, n. 303) e sue successive modifiche e/o adeguamenti. -----

Le copie del presente verbale ed i relativi documenti saranno inviati in forma elettronica. -----

----- ** ** ** -----

----- DISPENSA DALLA LETTURA DELL'ALLEGATO -----

Il Comparente e tutti i presenti mi dispensano espressamente dalla lettura dell'allegato, dichiarando di averne piena conoscenza. -----

Richiesto del presente atto, scritto a macchina da persona di mia fiducia su un foglio per due facciate intere e quanto sin qui della presente, ne ho dato lettura al Costituito, che, da me Notaio interpellato, lo approva e lo sottoscrive, con me Notaio. -----

Caroignolo

Caroignolo



Versati - Eingezahlt € duecento/00

Reg. - Registriergebühr € 200,00

Ipot. - Hypothekengebühr €

Cat. - Katastergeld €

DINII - Gebühren €

Nolo - Stempelgebühr €

TOTALE - INSGESAMT € 200,00

Registretto a Bolzano in data

Registriert in Bozen am

al N./unter Nr. 11184

Serie AT

19 NOV. 2019

ASSOCIAZIONE CRISTIANI EVANGELICI

Statuto dell'associazione

Articolo 1

E' costituita un'associazione di volontariato denominata: **"Associazione Cristiani Evangelici "**.

A seguito della trascrizione nel nuovo Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore l'associazione è denominata **"Associazione Cristiani Evangelici ODV"**.

Articolo 2

La sede dell'Associazione è in **Bolzano, via Taramelli n. 33/A**.

SCOPO

Articolo 3

L'Associazione si struttura come Associazione senza scopo di lucro e apolitica e operante per l'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, come previsto dagli articoli 4 e seguenti del D. Lgs. 117/2017.

Articolo 4

L'associazione svolge le attività di cui all'art. 5, 1° comma lett. u) del citato D. Lgs. 117/2017, e precisamente:

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dello stesso articolo 5 del D. Lgs. 117/2017.

Aiuti umanitari

Alleviare la sofferenza causata dalla povertà diffusa e sostenere l'istruzione. Collaborare con chiese cristiane evangeliche, Enti del Terzo Settore, associazioni di volontariato e singole persone che operano in campo umanitario sia in Italia che all'estero per il conseguimento dei predetti scopi.

Aiuti spirituali

L'associazione si ispira ai valori cristiano-evangelici.

Attività

Raccolta di vestiario, carrozzelle e ausili per disabili, alimenti di prima necessità, materiale didattico e quant'altro e distribuzione degli stessi. Acquisto con i fondi dell'Associazione di beni materiali da distribuire e di strumenti necessari per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Sono consentite, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e nei limiti ivi indicati, attività diverse da quelle sopra elencate, a condizione che siano, rispetto ad esse, secondarie e strumentali.

SOCI

Articolo 5

Possono essere ammessi a fare parte dell'Associazione le persone fisiche che condividono le finalità della stessa e che sono membri di una chiesa cristiana evangelica.

Per ottenere la qualifica di socio è necessario presentare una richiesta al Consiglio direttivo che a proprio insindacabile giudizio può ammettere o meno il richiedente.

Ogni associato è coinvolto con responsabilità negli obiettivi dell'Associazione.

Non è ammessa una partecipazione alla vita associativa di carattere temporaneo.

La qualifica di socio si perde per:

- recesso, da comunicarsi per iscritto all'Associazione;
- esclusione; ogni provvedimento di esclusione presuppone che il socio con il suo operato abbia danneggiato l'Associazione oppure abbia tenuto un comportamento contrario ai fini dell'Associazione. L'esclusione viene deliberata a maggioranza dall'Assemblea generale. Il socio receduto o escluso non acquista alcun diritto personale sul patrimonio dell'Associazione;
- morte.

I soci hanno il dovere di rispettare il presente statuto e di versare la quota associativa annuale nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo.

Ogni socio ha il diritto di voto in assemblea nonché di consultare i libri dell'associazione, previa richiesta all'organo amministrativo da inviarsi, per iscritto o per email, con un preavviso di 7 giorni.

ORGANI

Articolo 6

Sono organi sociali:

- a) l'Assemblea generale**
- b) il Consiglio direttivo**
- c) l'Organo di Controllo (eventuale)**
- d) il Collegio dei Probiviri (eventuale)**

a) Assemblea generale

Articolo 7

L'Assemblea generale deve essere convocata dal Presidente almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio, entro tre mesi dal termine dell'esercizio finanziario.

L'Assemblea generale viene convocata inoltre ogni volta che il Consiglio direttivo lo ritiene opportuno o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Articolo 8

L'Assemblea generale:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina e revoca, qualora previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approva il bilancio;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) delibera sull'esclusione degli associati;
- f) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- h) delibera sullo scioglimento, sulla trasformazione, sulla fusione o la scissione dell'associazione
- i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione qualora sia presente un numero di associati, in regola con il pagamento delle quote annuali, almeno pari alla metà degli stessi ed in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti.

L'assemblea, validamente costituita, delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per le deliberazioni riguardanti modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Per deliberare lo scioglimento volontario dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

L'Assemblea in sede di riunione nomina un segretario il quale deve verbalizzare la discussione intercorsa.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono essere verbalizzate e firmate dal Presidente e dal segretario verbalizzante.

Tutti i verbali devono essere trascritti nel libro dei verbali dell'assemblea.

Non è prevista la possibilità di voto plurimo nè la possibilità di conferire delega per intervenire alle assemblee.

E' consentita la partecipazione all'assemblea anche con mezzi di telecomunicazione, purchè consentano al Presidente l'identificazione del partecipante.

Articolo 9

L'Assemblea è convocata dal Presidente, con preavviso di almeno 7 giorni, a mezzo lettera o e-mail o telefono con indicazione della data, del luogo e dell'ordine del giorno.

b) Consiglio direttivo

Articolo 10

Il Consiglio direttivo è nominato dall'Assemblea, è composto di un numero di membri variabile da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 7, secondo il numero esatto che viene determinato dall'assemblea in occasione della nomina, dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili.

La maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo è scelta fra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli eventuali enti giuridici associati.

Per quanto riguarda le cause di ineleggibilità e di decadenza si applica l'art. 2382 del Codice Civile.

L'Assemblea nomina, in seno al Consiglio, il Presidente, il Vice Presidente, il Responsabile amministrativo e il Segretario. La carica di Vice Presidente è cumulabile con quella di Responsabile amministrativo o di Segretario.

Nel caso in cui un consigliere venga a mancare a seguito di morte, dimissioni od altro, il Consiglio provvede alla nomina di un sostituto tra gli associati, il quale rimane in carica sino alla successiva Assemblea dell'Associazione.

Il Consiglio è responsabile verso l'Associazione del regolare svolgimento delle sue funzioni.

Deve redigere, in occasione della presentazione del bilancio annuale, una relazione sulle sue attività. I membri del Consiglio non rispondono per i danni causati dai singoli associati.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, con preavviso di almeno 3 giorni, a mezzo lettera o e-mail o telefono con indicazione della data, del luogo e dell'ordine del giorno. In caso di urgenza il preavviso è di un solo giorno.

Il Consiglio così convocato è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

La riunione si intende comunque valida anche in assenza di formale convocazione quando sono presenti tutti i membri.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo devono essere verbalizzate e firmate dal Presidente e dal segretario verbalizzante.

Tutti i verbali devono essere trascritti nel libro dei verbali del Consiglio Direttivo.

Articolo 11

Il Consiglio direttivo ha i seguenti compiti

- 1) Sovrintendere alle attività umanitarie.
- 2) Sensibilizzare le persone al servizio che l'Associazione stessa si prefigge.
- 3) Consolidare amicizie con servizi a carattere umanitario e culturale svolti nei paesi stranieri o regioni italiane dove l'Associazione opererà nel pieno rispetto civile, legale e nella massima libertà religiosa delle singole persone aiutate.
- 4) Deliberare su tutti i provvedimenti che ritiene opportuni per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione ed all'uopo è investito di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di comprare, vendere e locare immobili, assumere mutui passivi, assentire iscrizioni e cancellazioni ipotecarie, compiere operazioni bancarie ed esercitare tutte le altre facoltà occorrenti per la gestione ed amministrazione dell'Associazione. È altresì in facoltà del Consiglio delegare ad uno o più dei suoi membri tutti o parte dei poteri così come rilasciare procure a terzi.

Articolo 12

Il **Presidente dell'Associazione**, nominato dall'Assemblea generale, deve avere la sua residenza in Italia e partecipare alle attività dell'Associazione.

Egli rappresenta l'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, convoca e presiede l'Assemblea generale ed il Consiglio Direttivo.

Il **Vice Presidente** sostituisce il Presidente, con gli stessi diritti e doveri, in caso di assenza o di impedimento.

Il **Responsabile amministrativo** ha il compito di stilare i bilanci preventivi e consuntivi; aggiornare e mantenere in buon ordine i libri contabili, partecipare alle attività dell'Associazione. Egli provvede ad istituire un conto corrente postale e/o bancario. Inoltre cura la conservazione della relativa documentazione. Esegue i mandati di pagamento nei limiti e nei modi deliberati dal Consiglio direttivo.

Il **Segretario** ha compiti di stesura di eventuali verbali, rapporti, lettere da inviare ad Enti, Associazioni e/o singoli sostenitori. Collabora con l'amministratore al buon andamento dell'attività.

c) Organo di controllo

Articolo 13

L'Organo di Controllo, da nominarsi solo nel caso in cui si verifichino i presupposti di cui all'art. 30, 2° comma del D. Lgs. 117/2017:

- a) vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- b) esercita il controllo contabile;
- c) esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- d) attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 dello stesso CTS (ed il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci).

L'organo di Controllo, a seconda della scelta che effettua l'assemblea che ne dispone la nomina, può essere monocratico ovvero collegiale composto da tre membri effettivi e da due supplenti.

I membri dell'Organo di Controllo restano in carica per tre esercizi e possono essere riconfermati.

Nel caso in cui l'Organo di Controllo sia collegiale, ciascun componente effettivo ha diritto di voto e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Per quanto qui non disciplinato si fa riferimento al citato art. 30 del D. Lgs. 117/2017.

d) Collegio dei Probiviri

Articolo 14

Il Collegio dei Probiviri è eletto in caso di emergenza dall'Assemblea dei soci ed è composto da tre membri che non ricoprono altre cariche nell'associazione.

Il Collegio dei Probiviri elegge nel suo seno il proprio Presidente. Tutte le eventuali controversie sociali tra gli associati e tra questi e l'associazione o i suoi organi nonché su qualunque argomento che interessi la vita sociale saranno sottoposte alla competenza del Collegio dei Probiviri.

Il Collegio giudicherà pro bono et aequo senza formalità di procedura.

VOLONTARIETÀ

Articolo 15

Gli associati e, specificatamente, tutti i membri che ricoprono cariche sociali, svolgono la loro attività volontariamente in maniera gratuita. Potranno tuttavia essere rimborsate le spese sostenute per lo svolgimento delle proprie funzioni.

ENTRATE E PATRIMONIO

Articolo 16

Le entrate dell'Associazione sono costituite dagli introiti percepiti a seguito dell'attività dei vari mercatini di beneficenza, della sottoscrizione delle quote da parte degli associati, da eventuali contributi di soci o di terzi e da tutte le altre entrate quali:

donazioni, oblazioni, eredità, legati, rendite e simili, previa autorizzazione delle autorità governative, ove necessaria. Il patrimonio sociale è costituito inoltre dai beni immobili e mobili di proprietà dell'Associazione e dai fondi di riserva con eventuali eccedenze di bilancio.

Articolo 17

Tutti coloro che partecipano alle attività associative ed anche eventualmente i loro eredi o parenti più prossimi non potranno in alcun modo mai reclamare la restituzione di quote versate o di mobili ed immobili donati.

Articolo 18

Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate ad associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi dell'Associazione, anche in caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Articolo 19

E' fatto obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ESERCIZIO FINANZIARIO E BILANCIO

Articolo 20

L'esercizio finanziario copre l'anno solare dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Per quanto riguarda le scritture contabili ed il bilancio si fa riferimento agli artt. 13 e 14 del D.Lgs. 117/2017.

DURATA, SCIoglimento, LIQUIDAZIONE

Articolo 21

L'associazione ha durata illimitata.

L'associazione si scioglie:

- per impossibilità di conseguire il proprio scopo;
- per impossibilità di funzionamento dell'Assemblea o per inattività della stessa protratta per oltre due anni;
- per riduzione del numero degli associati a meno di tre;
- per deliberazione dell'Assemblea generale.

L'assemblea che delibera lo scioglimento volontario dell'associazione o che prende atto dell'avvenuto scioglimento negli altri casi, nomina i liquidatori e stabilisce i criteri di massima per la devoluzione del patrimonio residuo.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore.

Se non è fatta direttamente dall'assemblea all'atto della nomina dei liquidatori, la scelta dell'organizzazione cui devolvere il patrimonio è fatta da questi ultimi.

In mancanza di scelta il patrimonio è devoluto alla Fondazione Italia Sociale.

DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

Articolo 22

Per quanto non previsto nel presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile e le altre disposizioni di legge e, in particolare, tutte le disposizioni previste dal Codice del Terzo Settore approvato con il più volte citato D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

